

# Villa Falcone

di **Bernardo Inghilleri** in collaborazione con **Leonardo D'Asaro**

La Villa Falcone è un polmone verde esteso circa 11.000 m<sup>2</sup>, di forma quadrangolare, sorto negli ultimi decenni del secolo scorso alla base del Monte Cesarò, che fa da sfondo con la sua parete di colore rosato, creando una scenografia suggestiva. Il giardino-villa si sviluppa attorno alle storiche sorgenti del Lago che, nel corso degli ultimi decenni, essendo state immesse interamente nella rete idrica di Partinico, si sono ridotte a un indecoroso stagno.

Le storiche sorgenti del lago avevano avuto una prima sistemazione nel 1716 per iniziativa del cardinale Acquaviva, che aveva fatto realizzare la fontana barocca e due abbeveratoi. L'artistica fontana, nel 1824, è stata trasferita nel punto in cui, oggi, si trova al centro della Piazza Duomo. L'assetto definitivo alle molteplici sorgenti fu dato, agli inizi del 1800 da Ferdinando di Borbone che fece recintare il bacino contenente le acque affioranti con enormi blocchi di pietra e



*Figura 1 - Villa Falcone: la pietra informe contenente l'intitolazione della villa posta all'ingresso dalla via Kennedy*



*Figura 2 e 3 : Dalla palude provocata dalle infinite sorgenti che affioravano alle falde del monte Cesarò si è passati prima alla loro sistemazione, poi, alla creazione di Villa Falconi, un'oasi di naturale frescura e di salutare svago in uno degli scorci più belli della città.*





*Figura 4 - Il bacino realizzato agli inizi del 1800 per iniziativa di Ferdinando di Borbone*

fece chiudere le sorgenti all'interno della cupola.

La nascita dei giardini comunali è avvenuta quasi per caso, quando, a seguito di un intenso e disordinato processo di urbanizzazione, si era realizzata la caotica cementificazione di buona parte dei terreni ubicati a sud del centro urbano, nel Real Podere. Paradossalmente la presenza delle sorgenti del Lago ed il conseguente vincolo idrogeologico a mantenere integro uno spazio di tutela, determinarono una specie di oasi naturalistica che, inizialmente, rimase incolta per, poi, essere utilizzata come parco Robinson negli anni '70- '90.

Successivamente, preso atto che l'area si prestava alla realizzazione di un giardino pubblico, gli amministratori di Partinico chiesero l'intervento dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura e Foreste che accolse l'istanza e fornì il personale ed i materiali per la realizzazione di un'area a verde. Erano gli anni immediatamente successivi alle barbare uccisioni di Falcone e Borsellino, per cui sembrò naturale intitolare il giardino realizzato attorno alle sorgenti del Lago alla memoria degli eroi dello Stato, simbolo della Legalità e del dovere.

Mentre si stava realizzando la Villa Falcone, lo stato di abbandono del secondo



Figura 5 - Scorcio del bacino realizzato agli inizi del 1800 per iniziativa di Ferdinando di Borbone

spazio di tutela ubicato a monte del lago e uno dei soliti pericolosi incendi estivi indussero il sindaco Cannizzo a chiedere alla Regione di estendere l'intervento della forestale all'area adiacente. Accolta la richiesta, gli operai della forestale eseguirono il nuovo impianto che determinò la nascita, negli anni Novanta, di un ulteriore spazio a verde che fu intitolato a Paolo Borsellino.

Nelle due Ville sono state trapiantate essenze mediterranee, tropicali e sub tropicali, alcune delle quali già presenti nella Villa Margherita.

Nell'area circostante al recinto lacustre, lato monte, sono presenti alcuni alberi di Pino domestico (*Pinus pinea*), di Cipresso comune (*Cupressus sempervirens*) e di Ficus a frutti piccoli (*Ficus microcarpa*).

A sinistra dell'ingresso di via Matteotti, si incontrano la Tuia orientale (*Platyclus orientalis*), due alberi di Magnolia (*Magnolia grandiflora*), l'Erba delle Pampas (*Cortaderia selloana*), una graminacea cespitosa ornamentale, con le sue vistose infiorescenze piumose in pannocchie bianco-argento ed inoltre alcuni arbusti di Yucca (*Yucca elephantipes*) e di Ginestra odorosa (*Spartium junceum*).

Su un piano rialzato, adiacente alla recinzione in ferro battuto, nella stessa parte sinistra dell'ingresso, si trovano alcuni esemplari di Alloro (*Laurus nobilis*)

che si alternano con alcune giovani Palme delle Canarie (*Phoenix canariensis*) e, in prossimità della cupola, un albero di Gelso bianco (*Morus alba*).

A destra dell'ingresso di via Matteotti troviamo essenze di Falso pepe (*Schinus molle*) e, lungo la recinzione, un filare di vigorosi cespugli arbustivi di Oleandro (*Nerium oleander*), intervallati da alcuni esemplari di Palma californiana (*Washingtonia filifera*) e di Palma messicana (*Washingtonia Robusta*), un arbusto spinoso di Biancospino (*Crataegus monogyna*) e un Fico comune (*Ficus carica*). Parallelamente alla recinzione, lungo uno dei viali interni, sono allineati alcuni esemplari il Falso kapok o Albero bottiglia (*Ceiba speciosa*).

Proseguendo lungo l'area perimetrale adiacente alla via Kennedy, si incontrano, il Platano comune (*Platanus x acerifolia*), il Cipresso comune (*Cupressus sempervirens*), due esemplari di Falso pepe (*Schinus molle*) e a destra dell'ingresso di via Kennedy, oltre al già citato Falso kapok, sono allocati alberi con splendide fioriture, come la Jacaranda (*Jacaranda mimosaeifolia*), l'imponente *Grevillea* (*Grevillea robusta*), l'elegante Albero di San Bartolomeo (*Lagerstroemia indica*) e l'Albero delle orchidee (*Bauhinia variegata*).

Nello spazio centrale della Villa si possono apprezzare le seguenti alberature: la Palma delle Canarie (*Phoenix canariensis*), la Palma nana (*Chamaerops humilis*), l'Eucalipto rosso o rostrato (*Eucalyptus camaldulensis*), l'Albero bottiglia (*Brachychiton populneus*) e la succulenta Euforbia candelabro (*Euphorbia candelabrum*). Completano l'arredo arboreo un gruppo di Eritrine o Albero del corallo (*Erythrina caffra*), dalla vistosa fioritura rosso corallo e alcuni esemplari di Cocos (*Syagrus romanzoffiana*), dall'aspetto fortemente tropicale.

Lungo alcuni viali sono distribuiti una serie arbusti di *Fillirea* che si prestano a modellature topiarie e forniscono un raffinato arredo ornamentale, cespugli compatti e densi di Pittosporo (*Pittosporum tobira*), Duranta (*Duranta erecta*) e il Biancospino indiano (*Rhaphiolepis indica*), arbusto sempreverde, dal tipico portamento arrotondato e compatto. Sparsi in tutta la Villa trovano posto alberelli decorativi di Ibisco (*Hibiscus* sp.).

Recentemente Villa Falcone è stata attrezzata con giochi e strumenti di svago per bambini che hanno incentivato la frequentazione del luogo, che si trova al centro della città, in un sito facilmente raggiungibile. Presso l'ingresso di via Kennedy, una roccia con incisi i nomi dei caduti nell'attentato a Giovanni Falcone ricorda i personaggi a cui è stata intitolata la Villa.



Figura 6 - Infiorescenze di Falso kapok o Albero bottiglia (*Ceiba speciosa*).



Figura 7 - Albero delle orchidee (*Bauhinia variegata*)



Figura 8 - Palma nana (*Chamaerops humilis*)





Figura 9 - Grevillea (*Grevillea robusta*)



Figure 10 e 11 - Sopra: *Agave attenuata*; sotto: uno scorcio della villa





Figure 12 e 13 - Sopra: Erba della Pampas (*Cortaderia selloana*); sotto: il laghetto





Figura 14 - Alcuni esemplari del genere *Yucca*



Figura 15 - Lagerstroemia o Mirto cresco (*Lagerstroemia indica*)



Figure 16 e 17 - Sopra e sotto: due esemplari di Fillirea a foglie strette (*Phillyrea angustifolia*) con tipiche modellature topiarie.





Figure 18 e 19 - Sopra: esemplari di palme (*Phoenix canariensis*); sotto: Ginestra odorosa (*Spartium junceum*)





Figura 20 - Angolo delle Cocos (*Syagrus romanzoffiana*)





Figura 20 - Platano (*Platanus x acerifolia*)



Figura 21 - Falso pepe (*Schinus molle*)



Figura 22 - Palma californiana (*Washingtonia filifera*)



Figura 23 - Palma messicana (*Washingtonia robusta*)



Figura n. 24 - Albero del corallo (*Erythrina caffra*)



Figura n. 25 - Palma nana (*Chamaerops humilis*)



Figura n. 26 - I giochi distribuiti all'ombra di una fitta sezione di pini

# Villa Borsellino

La Villa Borsellino ripete le presenze arboree della Villa Comunale Regina Margherita e della Villa Falcone, di cui rappresenta una ideale appendice.

L'interno della villetta è percorsa da vialetti che collegano gli spazi interni, arredati da alcune panchine. In uno di questi spazi, sono stati sistemati dei giochi per bambini e in un altro quattro campi da bocce. Al centro dell'area verde sono state realizzate due strutture adibite ad usi civici. (attività educative, culturali, sociali, ricreative..).

Nell'impianto, di circa 3.000 m<sup>2</sup> di forma rettangolare, sono presenti due campi di bocce, due edifici amministrativi e un piccolo spazio giochi per bambini.

Tra le specie arboree presenti si possono citare alcuni esemplari del genere *Ficus*, *Brachychiton*, *Ceiba*, *Phoenix*, *Robinia*, *Citrus aurantium* e cipresso (*Cupressus* sp). Tra le piante a portamento arbustivo, ampiamente utilizzato è l'Oleandro (*Nerium oleander*), che fa da corredo alla recinzione perimetrale.

Da rilevare anche la presenza di alcune succulente del genere *Agave* e *Yucca* ed inoltre agapanti, rose e falso papiro (*Cyperus alternifolius*) che delimitano le aiuole.

Recentemente è stata collocata una composizione maiolicata che contiene oltre all'immagine del giudice Paolo Borsellino anche un suo pensiero: "**La paura è umana, ma combattetela con il coraggio**".





Figura n. 27 - Fiori di Albero bottiglia (*Brachychiton discolor*)



Figura n. 28 - Albero bottiglia (*Brachychiton discolor*) con fiori e frutti; sotto: lapide commemorativa di Paolo Borsellino





Figura n. 29 - Ficus di Villa Borsellino



Figura n. 30 - Ficus di Villa Borsellino con panchina e giochi